



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE
VENETA BONIFICHE

18-19-20-21 GENNAIO 2013

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Telefono 041 5790311 - Telefax 041 5790350
Chiamate di emergenza 3486015269

SPINEA**Maltempo
I volontari
liberano i fossi**

► SPINEA

Non solo interventi in emergenza. La protezione civile di Spinea scende in campo per la prevenzione: nei giorni scorsi i volontari del gruppo comunale coordinati da Paolo Bareato sono intervenuti in via Cici per risistemare il fosso, togliendo rami, tronchi e fogliame, ripristinare così il decoro della zona e il regolare deflusso delle acque in vista di nuove possibili ondate di maltempo, evitando disagi e allagamenti nella zona. Il sindaco Silvano Checchin ha ringraziato a nome di tutta la città il gruppo di volontari impegnati regolarmente in azioni di prevenzione. Anche nel campo della formazione dei cittadini. Proprio in questi giorni sono stati avviati contatti con le scuole per divulgare una corretta cultura della protezione civile tra i più piccoli. Si è già svolto un primo incontro tra i referenti del gruppo comunale, l'associazione Croce Gialla e gli insegnanti delle scuole Vivaldi, Mantegna, Collodi e Andersen: lo scopo è quello di realizzare insieme interventi per far comprendere anche ai bambini come comportarsi in caso di emergenza e quali regole seguire in presenza di situazioni di rischio. (f.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I LAVORI Comincia il consolidamento delle rive Presto aperto il ponte sul Dese

MOGLIANO - (N.D.) Tempo permettendo, nei primi giorni della settimana entrante proseguiranno i lavori di ripristino del percorso pedonale sul lato ovest del ponte sul fiume Dese, a Marocco di Mogliano. Dell'intervento si sono fatti carico l'Anas e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive su pressione

dell'amministrazione moglianesa. Il passaggio pedonale del ponte era stato chiuso per motivi di sicurezza due mesi fa dopo il cedimento di un tratto della sponda del fiume.

Sono già stati eliminati i tiranti di ancoraggio del semaforo all'inizio del ponte. I prossimi lavori riguardano il consolidamento della riva

crollata e la realizzazione di una canalizzazione per la raccolta e il deflusso delle acque piovane. Il ripristino del percorso pedonale è molto atteso dagli utenti dell'Actv che rischiano dovendo transitare a bordo del trafficatissimo Terraglio per raggiungere la fermata del bus in via Gatta in zona La Favorita.



CAMPAGNA LUPIA 240mila euro dalla Provincia Finanziato il progetto idraulico

La Provincia ha comunicato l'approvazione definitiva del finanziamento di 240 mila euro che il Comune di Campagna Lupia aveva richiesto per un intervento idraulico in località «Ai Vasi». Si tratta di un intervento di un bypass in maniera da permettere il deflusso delle acque del Brentoncino e del Cornio. Si tratta di alcuni corsi d'acqua

che coinvolgono non solo il territorio di Campagna Lupia, ma anche altri sette Comuni della Riviera del Brenta. «Mi piace ricordare - dice il sindaco, Fabio Livieri - che questi Comuni lo scorso anno avevano valutato la messa in sicurezza di questa parte di territorio, perché il beneficio delle opere idrauliche coinvolge tutto il territorio

dell'area e quindi ci sarà anche una compartecipazione alla spesa da parte di tutti i sette Comuni. Avevamo stimato un intervento di circa 25 o 30 mila euro pro capite a Comune». A tali somme si aggiungono i 240 mila euro, e l'opera e alla progettazione che rimarrà in carico al consorzio di bonifica Bacchiglione-Brenta. (e.com.)



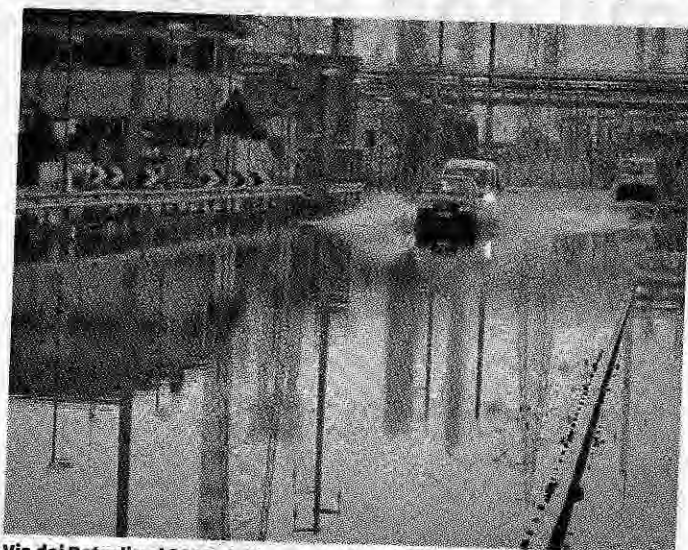
Via dei Petroli ancora sott'acqua

Marghera: il sindaco impone a Veritas di eliminare subito gli allagamenti

► MARGHERA

Gli allagamenti lungo via dei Petroli, la strada che conduce alla raffineria Eni e soprattutto ai parcheggi privati che tantissimi utilizzano per lasciare l'auto e poi per raggiungere Venezia in bus, non sono spariti. Anche quest'inverno, come lo scorso anno, il problema si è riproposto e il sindaco nei giorni scorsi ha firmato un provvedimento urgente, motivato, si legge, «dalla grave situazione di pericolo attuale per l'incolumità pubblica venitosi a creare a causa dei diffusi allagamenti registrati lungo via dei Petroli, nella zona industriale di Marghera».

A testimoniare i sopralluoghi degli agenti della Polizia municipale del 17 gennaio scorso e dell'ufficio tecnico dei Lavori pubblici del Comune di qualche giorno prima.



Via dei Petroli nel 2010 si allagava così: la situazione è rimasta simile

Con l'allarme neve e pioggia di questi giorni, l'ordinanza del sindaco impone alla Veritas Spa (che gestisce anche il ciclo

degli impianti idraulici) con effetto immediato di «eliminare gli allagamenti lungo via dei Petroli che per estensione e pro-

fondità costituiscono un grave pericolo per l'incolumità pubblica, provvedendo allo smaltimento dell'acqua eccedente sopra via dei Petroli attraverso il pompaggio della stessa all'interno della tubazione di fognatura nera».

Gli allagamenti nella zona, di cui si parla da oltre due anni e che avevano già portato ad una serie di interventi di Comune e Veritas, paiono conseguenza delle opere di marginamento eseguite tra i Pili e San Giuliano che hanno bloccato il deflusso dell'acqua piovana, che allaga la strada, con pericolosi effetti di *aquaplaning*, specie quando passano mezzi pesanti. Anche nel dicembre 2010, in una analoga situazione di emergenza, si decise di far defluire le acque sull'impianto fognario senza aggravare per l'impianto di Fusina.

(m.ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARGHERA Viabilità ripetutamente in crisi a causa delle "piscine" che si formano lungo la strada

Dall'acqua al ghiaccio: in via dei Petroli si rischia

Elsio Trevisan

MESTRE

Ennesimo incidente ieri mattina in via dei Petroli e, nonostante le promesse, il problema non è ancora stato risolto. Da anni ormai ogni volta che piove, in via dei Petroli si formano pozze pericolose per la viabilità, considerando che, oltre alle auto che frequentano i vari parcheggi della zona, ci sono le autocisterne che prelevano carburanti in raffineria e i pullman che utilizzano l'area per la Ztl turistica.

Quando la temperatura scende sotto lo zero, poi, tutta quell'acqua si ghiaccia e la strada diventa una pista di pattinaggio. Provate ad immaginare un camion cisterna che, per evitare di slittare, invade la corsia opposta, e le auto in transito se lo trovano di fronte appena dopo una curva. È capitato anche ieri a vari automobilisti, che ci hanno telefonato per protestare: la zona più pericolosa era quella di via dell'Iraulica, che da via dei Petroli porta nuovamente in via della Libertà, dove la strada era talmente umida che si è trasformata in un'unica lastra di ghiaccio.

L'incidente, invece, è avvenuto in via della Libertà, l'automoto



bilista ha perso il controllo ed è finito con il muso dell'auto contro il muro di cinta dell'ex Agip petrolili.

La causa del problema è ben conosciuta da anni, da quando cioè il Magistrato alle acque ha fatto realizzare al Consorzio Venezia Nuova il margine di sicurezza delle rive dei fossati e della laguna anche nella zona dei Pili. In quell'occasione vennero tommati alcuni scarichi in laguna per cui, ogni volta che piove, l'acqua sale e non trova sfogo. L'assessore ai lavori pubblici del Comune, Alessandro Maggioni, già a dicembre del 2010, dopo un sopralluogo effettuato in seguito



L'INCIDENTE

L'auto dopo essere finita contro il muro, a sinistra una cisterna aspira l'acqua che allaga la strada

ad altre proteste, aveva promesso che presto sarebbe stata rifatta la segnaletica (ancora oggi carente), avrebbe incaricato Veritas della pulizia dell'area, cigli delle carreggiate compresi, e avrebbe dato mandato sempre a Veritas di fare un censimento, anche nelle aree di proprietà di Luigi Brugnaro, per capire che cosa stava impedendo il deflusso delle acque. Da allora, purtroppo, le acque continuano a non defluire.

© rimontriviano.ncervata

XXII

VE

Camponogara C. Lupia Mira

IL GAZZETTINO
Venerdì 18 gennaio 2013

MIRA

Chiazza sul Naviglio ma era solo fango

MIRA - Chiazza rossastra lungo il naviglio preoccupa residenti e passanti in centro a Mira, ma era solo fango. Dopo numerose segnalazioni, i responsabili dell'ufficio Ecologia del Comune di Mira hanno verificato che quella misteriosa chiazza altro non era che fango forse mosso dalla corrente in modo insolito, con l'acqua proveniente dal Muson, a causa delle particolari condizioni atmosferiche. (l.gia.)

